

### **Multiformità**

Ai tempi della pilarizzazione, la scuola cattolica era una scuola per e da i cattolici. L'obiettivo della scuola cattolica era quello di formare gli studenti a diventare cattolici veri e virtuosi. Quel tempo è passato per sempre. In questo momento la maggior parte delle scuole cattoliche ha una popolazione scolastica e una base di insegnanti diversificata. Le scuole cattoliche sono infatti diventate scuole multireligiose con tutte le conseguenze che ciò comporta. I bambini con un diverso background culturale e/o filosofico sono i benvenuti e partecipano all'educazione religiosa e alle celebrazioni. Questo non significa che le scuole cattoliche non possano più lavorare dalla stessa visione dell'uomo - l'uomo come essere relazionale con il diritto al pieno sviluppo dei suoi doni - e dalla stessa fonte religiosa di ispirazione. In questa situazione, l'educazione cattolica sottolinea la sua funzione diaconale, offrendo i suoi servizi a tutta la società e non a una certa parte della popolazione. La fede cristiana e la tradizione cattolica hanno ancora una posizione privilegiata in questo senso, ma in nessun modo preferiscono escludere il contributo di altre fonti di ispirazione. La scuola cattolica del XXI° secolo è diversa da quella della pilarizzazione (prima metà del XX° secolo). Ad esempio, negli ultimi anni c'è stato anche un rinnovato interesse per l'identità cattolica delle scuole e le ricerche dimostrano che la maggior parte delle scuole cattoliche non vogliono perdere la loro identità ma vogliono approfondirla.

### **Qualità**

L'educazione cattolica è sinonimo di educazione di qualità. Ogni scuola che rispetta se stessa lo dirà di se stessa. E spesso, giustamente. Tuttavia, abbiamo due ragioni per cominciare da questo. In primo luogo, le scuole cattoliche, come altre scuole, sono istituzioni sociali che la società si aspetta di fornire un'istruzione di alta qualità; in secondo luogo, le scuole cattoliche progettano la qualità dell'istruzione in modo tale da dare a queste scuole qualcosa di proprio. E' di questo che vogliamo parlare.

### **Missione pedagogica**

Se tutto va bene, una scuola cattolica non basterà ad insegnare agli studenti a fare aritmetica, a scrivere, insomma, a conoscere il mondo. Oltre a controllare questo, le scuole cattoliche sfideranno anche gli studenti ad imparare ad apprezzare il mondo. Per questo è necessaria una bussola, in questo caso un'immagine umana o una visione di come dovrebbero essere le persone.

### **Immagine umana**

Come fanno le scuole cattoliche ad avere un'immagine così umana? Ebbene, questo deriva dalla fede cattolica, basata sulla Scrittura, la tradizione e l'autorità ecclesiastica. Che dire di questa immagine cattolica dell'uomo? Che ha due caratteristiche sorprendenti. E' relazionale e si concentra sull'intera persona. Ciò significa che le persone (giovani) (1) sono esseri sociali che sono in relazione con se stessi, con gli altri, con il mondo e con Dio e che (2) i loro doni possono svilupparsi il più ampiamente possibile. Dio è un Dio che è amore e ha creato il mondo. Da questa visione dell'uomo, le scuole cattoliche formano i loro alunni in persone "intere".

## **Concetto pedagogico**

Abbiamo visto che le scuole cattoliche sono guidate nella loro educazione da un'immagine umana, una visione di come dovrebbero essere le persone. Ma non è tutto. La domanda ora è come tale immagine umana influenzi la pratica scolastica quotidiana. Per questo una scuola ha bisogno di un concetto pedagogico (visione scolastica). In questo concetto si cerca di stabilire una relazione tra, da un lato, gli obiettivi pedagogici, i modi di apprendimento e di insegnamento, il clima scolastico e, dall'altro, i valori dell'immagine umana. Stabilire relazioni non è (sempre) facile e spesso c'è una tensione tra le diverse parti. Questo significa anche che nel tempo, sotto l'influenza dei cambiamenti, dobbiamo adattare o adattare nuovamente il concetto. Possiamo dire di ogni scuola che ha un proprio concetto pedagogico che riflette le circostanze locali.

## **Un'immagine positiva dell'umanità**

L'immagine cattolica dell'uomo è positiva. Si concentra, abbiamo visto, sulle nostre relazioni con gli altri, sul nostro sviluppo fino alla completezza, ma anche sulle relazioni giuste nella società, sull'attenzione reciproca. La grande fonte di ispirazione dietro tutti questi valori è, in definitiva, il messaggio e la vita di Gesù di Nazareth, riconosciuto dai cattolici (cristiani) come il Figlio di Dio stesso. Da questo punto di vista dell'uomo, le scuole cattoliche criticano positivamente la società e criticano, ad esempio, l'enfasi unilaterale sull'utilità economica dei giovani come futuri lavoratori.

## **Comunità di valori**

L'elaborazione di un concetto pedagogico non è una questione che riguarda solo la direzione scolastica o il consiglio d'istituto, ma tutti coloro che sono collegati alla scuola. Si tratta quindi anche di insegnanti, alunni, genitori e personale di supporto educativo. Tutti devono identificarsi in essa contribuendovi. Due commenti sul concetto pedagogico.

## **Valori**

A causa del concetto pedagogico chiamiamo una comunità scolastica un valore o comunità morale. Essere coinvolti nei valori non è solo una questione di mente ma anche di cuore. Ciò significa che dobbiamo confessare personalmente questi valori e farli nostri.

## **Fede**

Resta una sfida per una scuola cattolica esprimere e chiarire costantemente la tradizione religiosa cattolica. Quando e dove dovresti dire cosa? Naturalmente, si deve tenere conto della composizione dell'équipe scolastica e della popolazione studentesca. Possono essere molto diverse da un punto di vista ideologico. Ma per quanto diversificata possa essere, una scuola cattolica non può non esprimere il suo legame con la tradizione religiosa cattolica. Fa parte del suo compito lavorare per una reale tolleranza in una società pluralistica dal punto di vista religioso. Non si tratta di indifferenza verso la diversità filosofica e religiosa, ma di apprezzare attivamente le differenze.

### **Portatori di identità cattolica**

Abbiamo un concetto pedagogico e parliamo della scuola come comunità di valori. Ma come possiamo evitare che queste cose diventino una realtà di carta? In altre parole, abbiamo bisogno di una traduzione pratica. Molto importanti sono gli insegnanti, che si trovano a metà del processo primario in officina. La questione è quanto sia forte e autentico un insegnante quando si tratta di identità cattolica. Può coinvolgerli in una conversazione con studenti, colleghi e genitori? Di quale lingua e di quale conoscenza ha bisogno per questo? Oltre alla familiarità con la comunità religiosa e la cultura cattolica, presuppone anche la conoscenza della fede cristiana e della tradizione cattolica. Questo vale a maggior ragione per gli insegnanti della scuola primaria, perché sono anche responsabili della materia religione/filosofia di vita. Sono in grado, ad esempio, di sollevare la propria religiosità in questo contesto?

Oltre agli insegnanti, un direttore scolastico, un direttore, ma anche i genitori e in alcuni casi gli alunni possono essere portatori dell'identità cattolica. In termini molto generali, possiamo dire che una scuola cattolica non può farlo senza una certa quota di insegnanti, che è chiaramente una questione di fede e significato.

### **Riconoscibilità di una scuola cattolica**

Si è detto prima che la qualità di una scuola cattolica può essere interpretata in modo autonomo solo se il concetto pedagogico viene tradotto sul posto di lavoro.